

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 16 al 23 gennaio 2011

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI 18-25 gennaio



“Uniti nell'insegnamento degli apostoli, nella comunione, nello spezzare il pane e nella preghiera” (At 2,42)

La "Chiesa Madre" di Gerusalemme, con la sua grande diversità, offre alla nostra riflessione il tema tratto dagli Atti degli Apostoli: "Essi ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme fraternamente, partecipavano alla Cena del Signore e

pregavano insieme" (At 2, 42).

"LUNEDI' 17 gennaio 2011 2ª settimana tempo ordinario

Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Piccinin Eleonora; +Fabbro Antonio;

MARTEDI' 18 gennaio 2011 2ª settimana tempo ordinario

PRIMO GIORNO

“La chiesa di Gerusalemme”

L'itinerario di questa Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani comincia a Gerusalemme il giorno di Pentecoste, all'inizio dell'itinerario della Chiesa stessa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Trigesimo di Ennio Cannioto; 1° Ann di Moretto Norina.

MERCOLEDI' 19 gennaio 2011 2ª settimana tempo ordinario

SECONDO GIORNO

“Molte membra in un solo corpo”

La chiesa di Gerusalemme negli Atti degli Apostoli è il modello dell'unità cui aneliamo oggi; un'unità che, fin dal principio, è stata caratterizzata da una ricca diversità, e che, pertanto, ci ricorda che l'unità dei cristiani, e la preghiera per ottenerla, non possono essere uniformità. La chiesa di Gerusalemme è il modello o l'icona dell'unità nella diversità.

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Trigesimo di Petro Zanin.

GIOVEDI' 20 gennaio 2011

2ª settimana tempo ordinario

TERZO GIORNO

“La fedeltà all'insegnamento degli apostoli ci unisce”

La chiesa di Gerusalemme, come descritto negli Atti degli Apostoli, era unita nella sua fedeltà all'insegnamento degli apostoli, nonostante la grande diversità di lingua e cultura fra i suoi membri. L'insegnamento degli apostoli era la loro testimonianza alla vita, all'insegnamento, al ministero, alla morte e alla resurrezione del Signore Gesù. Il loro insegnamento era ciò che l'apostolo Paolo chiama semplicemente l'evangelo, l'insegnamento degli apostoli quale è esemplificato dalla predicazione dell'apostolo Pietro a Gerusalemme il giorno di Pentecoste.

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann Cossetti Francesco; Def.ti famiglie della Maestra e Venier.

VENEDI' 21 gennaio 2011

Sant'Agnese, vergine e martire - Memoria

QUARTO GIORNO

“La condivisione come espressione di unità”

Il segno della continuità con la Chiesa apostolica di Gerusalemme è la fedeltà all'insegnamento degli apostoli, la comunione, lo spezzare il pane e la preghiera. La chiesa di Gerusalemme oggi, ci ricorda però anche la conseguenza pratica di tale fedeltà, cioè la condivisione. Gli Atti degli Apostoli dicono semplicemente: "Tutti i credenti vivevano insieme e mettevano in comune tutto quello che possedevano. Vendevano le loro proprietà e i loro beni e distribuivano i soldi fra tutti, secondo le necessità di ciascuno" (At 2, 44-45). La lettura di oggi del libro degli Atti degli Apostoli collega tale condivisione radicale con la potenza apostolica della testimonianza della resurrezione del Signore Gesù, e una grande grazia era su tutti loro. Più tardi, i persecutori dei cristiani annotarono con una certa accuratezza "quanto essi si amassero reciprocamente".

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Poles Guglielmo.

SABATO 22 gennaio 2011

2ª settimana tempo ordinario

QUINTO GIORNO

“Spezzare il pane nella speranza”

Dai tempi della prima chiesa di Gerusalemme e tuttora, lo spezzare il pane è stato il gesto fondamentale per i cristiani. Per i cristiani di Gerusalemme oggi, lo spezzare il pane parla da tempo immemore di amicizia, perdono e impegno verso l'altro. Nello spezzare il pane i cristiani sono rimodellati nuovamente in vista di un messaggio profetico di speranza per tutta l'umanità.

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: In onore di S.Teresina di Gesù; Def.ti Moras Giovanni e famiglia; +Cuzzolin Giuseppina; +Zaina Giacomo, Angela e Maria.

DOMENICA 23 gennaio 2011

3ª Domenica del Tempo ordinario

SESTO GIORNO

"Fortificati dalla preghiera"

Tra gli aspetti salienti della chiesa di Gerusalemme, insieme alla fedeltà all'insegnamento degli apostoli, alla comunione, allo spezzare il pane, troviamo la vita di preghiera, che si è dimostrata oggi come fonte necessaria del potere e della forza richieste ai cristiani a Gerusalemme, e ovunque. La testimonianza dei cristiani in Gerusalemme oggi ci chiama ad un più profondo riconoscimento dei modi in cui affrontiamo le situazioni d'ingiustizia e disuguaglianza nei nostri contesti locali. In tutte queste situazioni è la preghiera che abilita i cristiani alla missione insieme.

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Santarossa Rosa, Giovanna e Florinda; +Presot Vittorio e Emma; +Piovesan Giuseppe; +Gava Maria e Pase Giuseppe.

VITA DELLA COMUNITA'

VITA DELLA COMUNITA'

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio si tiene la consueta settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Quest'anno la Commissione ecumenica ha scelto la nostra parrocchia per l'Incontro Ecumenico conclusivo che si terrà nel nostro **Duomo Martedì 25 gennaio alle ore 20.30** con la presenza del Vescovo e di tutti i capi religiosi delle altre confessioni cristiane.

INCONTRO CATECHISTI

Venerdì 21 alle ore 17.30 si terrà l'incontro di programmazione dei catechisti in oratorio.

CORSO PER CRESIMANDI ADULTI

Coloro che superata l'età canonica desiderano ricevere il sacramento della CRESIMA si rivolgano in canonica.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 -18.00
e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 - 18.00

IL CAMMINO ECUMENICO di Ennio Rosalen – Prima parte

Tutte le chiese cristiane (cattolica, evangeliche ed ortodosse) che partecipano al movimento ecumenico, nella settimana dal 18 gennaio al 25 gennaio pregano affinché l'unità dei cristiani si realizzi così come Gesù la vuole e come lui ha pregato per essa. Il fondamento biblico è il versetto di Gv. 17,21: *Perché tutti siano una sola cosa. Come Tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.* In questo versetto troviamo espressa la **volontà di Gesù** per la sua comunità: che siano uniti in un'unica Chiesa. Troviamo un **modello di unità**: *come Tu Padre sei in me e io in te*, cioè le due persone divine, Padre e Figlio, pienamente uniti nella divinità trinitaria, cioè uniti ma nello stesso tempo distinti, così i cristiani sono chiamati a formare un'unica Chiesa di Cristo, pur nella distinzione delle tradizioni, delle forme, delle diverse comunità cristiane. Infine nel versetto troviamo il **perché** di questa unità: *affinché il mondo creda.* L'amore tra i cristiani, la loro unità, diviene motivo di credibilità del messaggio evangelico. I cristiani divisi, se non addirittura contrapposti, sono una contro testimonianza per chi ancora non apprezza la bellezza del Vangelo.

Per secoli i cristiani si sono contrapposti anche accusandosi vicendevolmente di eresia, ma l'esperienza delle divisioni in terra di missione, nel 19° e 20° secolo, ha portato a riflettere sullo scandalo che esse costituivano. Il 1910, con l'assemblea delle società missionarie protestanti ad Edimburgo, segna l'avvio del cammino ecumenico. La Chiesa cattolica nei secoli aveva sempre cercato la riunificazione attraverso le forme culturali e disciplinari del tempo: Concili di unione (Firenze 1431-1445), condanna dell'eresia e chiarimento della dottrina (Costanza 1414-1418; Trento 1545-1563), unione delle antiche Chiese orientali od ortodosse che accettassero l'autorità del papa ricevendo rispetto per le proprie tradizioni (uniatismo). Il modello però rimaneva quello del convertirsi/passare da una Chiesa all'altra, ritenendo ciascuna di essere l'unica vera Chiesa di Cristo. Nel 20° secolo, anche attraverso il Concilio Vaticano II (1962-

1965), nasce una nuova forma di ricerca dell'unità: una sempre maggiore conversione a Cristo, da parte di tutte le Chiese, per una più profonda fedeltà al vangelo. La Chiesa cattolica si impegna, in modo irreversibile in questo cammino ecumenico. I documenti conciliari attestano una sensibilità e volontà nuova: si considera il cammino ecumenico una grazia dello Spirito santo a cui tutti, laici compresi, sono chiamati ad impegnarsi.

Il Concilio Vaticano II richiama l'unità e unicità della Chiesa sul modello della Trinità. Questa unità è mostrata e vissuta nel sacramento dell'eucaristia, realizzata dallo Spirito santo, resa visibile nell'unione del collegio dei vescovi con a capo il successore di Pietro. Questa unità è ferita, infranta dal peccato da cui nessuno può ritenersi esente, ma non è perduta. Vi è infatti una comunione con i fratelli cristiani non pienamente uniti (in passato si diceva cristiani dissidenti) fondata a partire dall'unico battesimo e dalla medesima adesione a Cristo, una comunione seppur imperfetta con la presenza di beni spirituali anche nelle altre Chiese, quali la Parola di Dio, la fede, la speranza, la carità, doni dello Spirito santo, tutte cose che provengono da Cristo, a lui conducono e appartengono all'unica Chiesa di Cristo (Decreto *Unitatis redintegratio* 3). Comune è la Scrittura, la professione del Credo, molte preghiere e tradizioni. Tra i punti ancora fortemente problematici è la comprensione del ministero ordinato, del ministero episcopale nella successione apostolica, il ministero del vescovo di Roma successore di Pietro, la comprensione dell'eucaristia. La vecchia disputa su fede ed opere dei tempi di Lutero è ormai superata attraverso il dialogo teologico di questi anni, anche se spesso a livello popolare ancora non sono stati recepiti i frutti di tali dialoghi.